

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Tentano furto al bar del distributore di Bastiola

BASTIA - Una vetrina spaccata e pochi oggetti portati via, soprattutto gratta e vinci e un terminale per giocare al Lotto.

E' questo il bilancio di un tentativo di furto ai danni del bar del distributore di Bastiola.

I ladri, secondo quanto appreso, hanno spaccato la vetrina e si sono introdotti all'interno per

rubare soldi e merce di valore. Ma l'arrivo di una pattuglia dei carabinieri che si trovava a transitare durante un controllo ha impedito ai malviventi di portare a termine il loro progetto. Disturbati, si sono quindi dati alla fuga, portando via solamente alcuni oggetti di poco valore.

Quello di venerdì notte è soltanto l'ultimo tentativo di furto nella zona. Negli ultimi tempi, tra Santa Maria degli Angeli, Bastia e Assisi si sono verificati numerosi furti soprattutto ai danni di esercizi commerciali. Un vero e proprio allarme contro il quale i cittadini chiedono provvedimenti.

Sottopasso di S. Rocco, no agli espropri

Corteo di protesta di un gruppo di cittadini

BASTIA - Una manifestazione molto sentita da una parte dei cittadini di Bastia, contestata però da altri. Un corteo di protesta contro le procedure di esproprio per la realizzazione del sottopasso di San Rocco.

I residenti nei palazzi antistanti la zona dei lavori, hanno annunciato una riunione di condominio per valutare la possibilità di un ricorso al Tar sulla questione del verde e su altri aspetti delle conseguenze che produrrà la realizzazione di quel progetto: dalla perdita di valore degli appartamenti, all'aumento del traffico e di conseguenza dell'inquinamento sia dell'aria, sia acustico.

La polemica è nata soprattutto per la mancata assicurazione di uno spostamento del verde pubblico nella zona.

Da lì la manifestazione di ieri pomeriggio promossa dal consigliere comunale del Prc Luigino Ciotti e da altri esponenti dell'opposizione.

Ciotti, ha ritenuto "illegittimo il venir meno di un'area verde pubblico se non viene compensata da un'altra, in zona usufruibile dai cittadini del posto. L'unica area disponibile in zona, è un campo che si trova davanti ai palazzi, di proprietà di un assessore comunale che riteniamo a questo punto, sarà ben lieto di metterlo a disposizione dell'amministrazione per recuperare il verde che verrà distrutto".

Il sindaco Lombardi parla di manovra strumentale ed individua nel capogruppo di Prc, Luigino Ciotti, il principale responsabile: "Il consigliere Ciotti, evidentemente in cerca di una nuova collocazione politica dopo essere entrato in rotta con il suo partito, e comunque per fini personali e non certo nell'interesse della città di Bastia, si è messo a fare il capopolo.

E cavalca qualsiasi situazione, cercando di mettere i cittadini di Bastia gli uni contro gli altri. Nel caso del sottopasso di via San Rocco - prosegue il primo cittadino - la situazione appare davvero paradossale e la protesta antidemocratica, dato che vuole cercare di fermare un progetto sul quale il consiglio comunale ha deliberato per tre

**Il sindaco Lombardi:
"Manovra
strumentale
del consigliere Ciotti"**

volte e che è stato discusso con la cittadinanza attraverso varie partecipazioni". Lombardi sottolinea anche come si sia trovato un accordo con i proprietari dei terreni in-

**Il Comune
sta per pagare
i proprietari
per gli espropri**

teressati dall'intervento: "L'atto è stato sottoscritto da tutti i proprietari e soltanto un cittadino ci ha presentato una memoria. Stiamo per pagare gli espropri, tra l'altro con valuta-

zioni molto generose".

Insomma, proprio mentre è tutto pronto per l'avvio dei lavori, giunge l'ennesima protesta. "In virtù dei passaggi fatti in consiglio comunale e nelle partecipazioni - prosegue Lombardi - chi fomenta queste azioni assume una posizione che definirei sovversiva e comunque non rispettosa delle procedure che vigono in una democrazia".



Una veduta di Bastia

Il sacerdote ha lavorato per molti anni nelle frazioni di Assisi Don Santini lascia Viole e diventa parroco a Nocera

GIOVANNI ZAVARELLA

VIOLE DI ASSISI - Don Francesco Santini che da sette anni era Parroco di San Vitale di Viole di Assisi è stato promosso alla prestigiosa Cattedrale di Nocera Umbra. Con decreto del vescovo di Assisi, Gualdo Tadino e Nocera Umbra, monsignor Domenico Sorrentino, è stato nominato parroco della splendida cittadina delle acque a continuare la sua missione di pastore per la promozione della Chiesa cattolica e per la gente di Nocera Umbra.

Dopo sette anni di lavoro nella parrocchia che si adagia alle pendici del Subasio, il sacerdote Don Santini che ha celebrato da poco il suo 35° anno di sacerdozio, è stato anche chiamato a ricoprire l'incarico di Coordinatore dell'Unità Pastorale, di Presidente della Caritas Diocesana e di Responsabile della Pastorale vocazionale.

Don Santini che ha svolto il suo impegno sacerdotale in qualità di Parroco a Bastia Umbra (18 anni), a Petignano di Assisi (7 anni), e di collaboratore in Curia diocesana (3 anni) con il l'emerito vescovo di Assisi monsignor Sergio Gorretti ha 'preso possesso' dell'incarico, salutato dal clero e dalle autorità civili.

Al sacerdote chiamato a dispiegare il vangelo a Nocera Umbra pervenga l'augurio di Buon lavoro nella Vigna del Signore da parte della gente tutta di Assisi e di Bastia Umbra.

**Il nuovo incarico
in occasione
del 35esimo anno
dalla consacrazione**

Studenti di Roma in pellegrinaggio ad Assisi

ASSISI - Erano circa 4mila gli studenti degli atenei romani che hanno partecipato al V pellegrinaggio ad Assisi organizzato dall'Ufficio per la pastorale universitaria del Vicariato di Roma, in programma ieri ad Assisi.

A segnare la giornata, il tema: "Ecco io sono con voi fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

Gli studenti di tutte le università romane - statali, private, cattoliche e pontificie - sono arrivati ad Assisi con 70 pullman e altri mezzi di trasporto. Ha guidato il pellegrinaggio il vescovo Fernando Filoni, sostituto della segreteria di Stato Vaticana.

Il raduno nella cittadina umbra è iniziato per le 9.45 davanti alla basilica di Santa Maria degli Angeli, dove gli universitari sono stati accolti dal vescovo della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, monsignor Domenico Sorrentino.

Quindi, dopo un breve momento di preghiera raggiungeranno insieme a piedi la basilica superiore di San Francesco, dove avrà inizio l'adorazione eucaristica animata dai gruppi universitari.

Nel primo pomeriggio si è svolta una sosta nella basilica di Santa Chiara e nel convento di San Damiano.

Il momento centrale del pellegrinaggio però è stata la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Filoni alle 16 nella basilica di Santa Maria degli Angeli, concelebrata dai cappellani e dai sacerdoti animatori dei gruppi universitari. Durante la celebrazione è stato rivolto a tutti i giovani l'invito di Benedetto XVI a riscoprire il sacramento della Confermazione e a quanti non lo avessero già ricevuto sarà fatta la proposta di prepararsi a riceverlo nella prossima Veglia di Pentecoste.

Con il pellegrinaggio ad Assisi ha preso il via il cammino formativo proposto dall'Ufficio diocesano per la pastorale universitaria di Roma per il nuovo anno accademico. Un percorso che si snoderà attraverso diverse tappe segnate da eventi diocesani.

La prossima, nella basilica di San Pietro il 13 dicembre, con l'incontro di preparazione al Natale insieme al Santo Padre.

**Visita
alle basiliche
e messa
a S. Maria**

Si è chiusa la mostra fotografica in onore dello scrittore danese Terminate le celebrazioni per Johannes Jorgensen

ASSISI - Le celebrazioni per il 50° anno della morte di Johannes Jorgensen sono terminate.

Con la mostra fotografica, organizzata da Cristina Roccaforte con la collaborazione di Luisanna De Giovanni e Francesca Silvestri prima nei locali della ex Pinacoteca di Assisi e poi presso la chiesa di S. Maria di Rocca si sono concluse le manifestazioni celebrative del poeta danese, biografo di S. Francesco, vissuto in Assisi per tanti anni fino al 1953. Peraltro per il suo impegno la Città del Serafico Padre lo insignì nel 1923 della Cittadinanza onoraria.

Per la verità le celebrazioni furono programmate già due anni fa in seguito alla costituzione, per iniziativa del Circolo Subasio e con la presidenza di Gino Costanzi di un comitato cittadino per celebrare degnamente l'illustre scrittore danese, nato a Sverdborg nel 1866 e ivi scomparso nel 1956.

Oltre al Circolo Subasio aderirono all'iniziativa il Comune di Assisi, la Società Internazionale di Studi Francescani e l'Accademia Properziana del Subasio, istituzioni legate a vario titolo alla memoria dello Joergensen. In particolare ci viene comunicato che il Comune era infatti tenuto a commemorare lo scrittore, al quale nel 1923 aveva attribuito la cittadinanza onoraria; mentre la Società doveva ricordare il suo Presidente negli anni 1930 - 32, poi nominato presidente onorario, e l'Accademia non poteva dimenticarsi di averlo avuto tra i più illustri soci residenti fin dal 1920 e quindi come socio onorario.

**Il poeta fu anche
biografo
di S. Francesco
e visse ad Assisi**